

## A gennaio si apre a Bari il Bif&st e il suo direttore la butta in politica, proiettando la fiction odiata dal Cav **Laudadio regala a Vendola 19 ore de La Piovra**

DI ANTONIO CALITRI

**D**opo un'edizione test all'inizio di quest'anno, arriva il primo festival del cinema targato **Nichi Vendola**. A due mesi dalle elezioni regionali, dal 23 al 30 gennaio prossimi, Bari ospiterà il Bif&st, primo vero grande festival del cinema della storia cittadina. Merito del governatore uscente che lo ha fortemente voluto e che lo organizza attraverso l'Apulia Film Commission e di una direzione del calibro di **Felice Laudadio**, che vanta esperienze importanti a Venezia e Taormina.

E da vecchio marpione del settore e della politica qual è, Laudadio ha deciso di fare un regalo di prim'ordine a **Nichi Vendola** che lo ha chiamato personalmente a dirigere la kermesse. Oltre a un cartellone davvero interessante, a una città senza tradizione

festivaliera gli sono state concesse anteprime importanti, da quella europea del documentario su **Condoleezza Rice**, *American Faust* a quelle italiane di *Nine* (ispirato al felliniano *8½*) e *The lovely bones*, di **Peter Jackson** (il regista del *Signore degli anelli*).

E potevano bastare queste ciliegine e un po' di ospitate di personaggi dello spettacolo italiano come **Giuseppe Tornatore**, **Pupi Avati**, **Giovanna Mezzogiorno** per appassionare il pubblico locale e votante.

Ma Laudadio ha fatto di più. D'altra

parte il budget del festival è comunque interessante. Con 1,1 milioni di euro della regione Puglia, uno sponsor come la Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia e il comune di Bari (che non ha ancora deciso quando mettere ma ha assicurato che verserà una consistente quota) si dovrebbe arrivare al milione e mezzo tondo. Certo, «è una sorta di gabbia salariale rispetto a festival del centro-nord come quelli

di Venezia (budget 9 milioni) o Roma (13 milioni) ma è pur sempre una cifra interessante che ci consente di lavorare», spiega Laudadio.

E per questo non poteva non pensare ad accontentare anche la politica e dare un dispiacere a **Silvio Berlusconi**, che all'elettore di sinistra non guasta mai. Il premier ha detto che voleva strozzare chi ha realizzato *la Piovra* offrendo al mondo una cattiva immagine dell'Italia. Laudadio ha pen-

sato di mandare due intere serie della *Piovra* durante il Festival.

Dove oltre ai più importanti giornalisti italiani del settore saranno ospitati anche 40 critici cinematografici internazionali.

Ma in cosa consiste questo regalo? «Durante il Bif&st», spiega Laudadio, «ci sarà un omaggio a una fiction socio politica che ha fatto storia, la *Piovra*. Saranno trasmesse due serie intere,

la *Piovra 4* con **Michele Placido**, di 600 minuti e la *Piovra 5* con **Vittorio Mezzogiorno** di 520 minuti». Due proiezioni imponenti che probabilmente verranno viste soltanto da pochi appassionati, disposti a una maratona da 19 ore ma che raggiungeranno l'obiettivo della provocazione.

E Laudadio sornione, cerca di gettare acqua sul fuoco, «non lo abbiamo fatto apposta e mi auguro comunque che nessuno degli autori (che saranno presenti) venga strangolato».

Intanto a festival ormai partito si apre un braccio di ferro con il sindaco barese e da molti già candidato in pectore per le regionali.

Oltre a mancare alla presentazione, il contributo promesso da **Michele Emiliano** per sostenere il festival non solo non arriva, ma non è stato ancora quantificato.

Uno sgambetto alla testardaggine del governatore di non volergli lasciare il posto?



Felice Laudadio